



REGIONE TOSCANA Consiglio Regionale

ORDINE DEL GIORNO n. 942 approvato nella seduta del Consiglio regionale del 19 dicembre 2024, collegato alla legge regionale 24 dicembre 2024, n. 60 (Bilancio di previsione finanziario 2025 – 2027).

OGGETTO: In merito ai disagi per i pendolari delle linee ferroviarie toscane.

Il Consiglio regionale

Premesso che:

- in data 6 dicembre 2024, l'Assessore alle infrastrutture, trasporti, urbanistica e pianificazione, Stefano Baccelli, ha dichiarato: “Siamo di fronte al peggior mese da molti anni a questa parte per il servizio ferroviario in Toscana. E sono evidenti le responsabilità sia di Trenitalia che di Rete Ferroviaria Italiana che devono finalmente farsene carico e trovare soluzioni. Basta con i continui e reciproci scarichi di responsabilità, con la mancata programmazione condivisa dei lavori ed i relativi disservizi. Perché è necessario che ciò che è accaduto ad ottobre non si ripeta”;
- i dati trasmessi da Trenitalia S.p.A. evidenziano il mancato rispetto, in otto delle quattordici linee regionali oggetto del contratto di servizio tra Regione e Rete ferroviaria italiana S.p.A., dell'indice minimo di affidabilità, quello che tiene conto sia dei ritardi sia delle soppressioni, fissato per il 2024 al 98 per cento;
- ad ottobre si va dal 97,23 per cento della Firenze-Pisa-Livorno, la peggiore tra tutte, al 98,39 per cento della Pisa-La Spezia-Parma che ha i dati migliori, ma sono ben otto linee su quattordici che si collocano al di sotto della percentuale minima attesa, il 98 per cento, si tratta della Firenze-Arezzo-Chiusi (Roma), della Firenze-Pisa-Livorno, della Firenze-Empoli-Siena, della Firenze-Pistoia-Lucca-Viareggio, della Firenze-Borgo San Lorenzo-Faenza (via Vaglia), della Firenze-Borgo San Lorenzo (via Pontassieve), della Pisa-Lucca-Aulla e della Tirrenica Nord (Genova) La Spezia-Pisa;
- tre tratte, Prato-Bologna, Siena-Chiusi e Siena-Grosseto, fanno registrare un certo non soddisfacente 98,01 per cento;
- le uniche tre tratte sopra la soglia minima sono la Porrettana, che con il 98,09 per cento è comunque vicina al limite, la Pisa-La Spezia con il 98,27 per cento e la Pontremolese con il 98,39 per cento;
- la Regione dovrebbe svolgere un'azione costante e assidua di verifica e controllo rispetto al funzionamento del servizio di trasporto pubblico su rotaia, verificando il rispetto del contratto di servizio con il gestore;
- nonostante che la situazione di disservizio si protragga ormai da anni, le penali irrogate a Trenitalia S.p.A. risultano limitate: euro 370.518,35 nel 2020, euro 564.040,52 nel 2021 ed euro 1.087.591,58 nel 2022, mentre non sono disponibili dati relativi al 2023 e al 2024;
- la Regione Toscana dovrebbe pretendere un miglioramento della regolarità e puntualità del servizio.

Tutto ciò premesso e considerato;

Impegna
la Giunta regionale

ad attivarsi affinché sia avviata tempestivamente una dettagliata valutazione circa eventuali inadempienze del contratto di servizio sottoscritto tra Regione Toscana e Trenitalia S.p.A. e siano valutate le misure più severe comminabili all'azienda.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, della l.r. 23/2007 e nella banca dati degli atti del Consiglio regionale ai sensi dell'articolo 18, comma 1, della medesima legge l.r. 23/2007.

IL PRESIDENTE
Antonio Mazzeo